



Prot. 3642

Oggetto: Decreto di revoca dell'Assessore comunale Maurizio Rosci.

IL SINDACO

Premesso che l'art 46 del D.Lgs 18/8/2000 b. 267 stabilisce che : *"Il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano i componenti della giunta...omissis"* e che per giurisprudenza costante l'atto di nomina è fondato sulla discrezionalità del sindaco di scegliere gli Assessori a suo insindacabile giudizio ed *"intuitu personae"*;

Considerato che

- l'assenza di criteri normativamente predeterminati per la scelta dei componenti della Giunta sottolinea il carattere pienamente fiduciario di tale scelta, non essendo previsti specifici requisiti per la nomina ad Assessore;

- il citato articolo 46 del testo unico degli enti locali stabilisce altresì che *" Il sindaco ed il Presidente della Provincia possono revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio"*, ne consegue che l'obbligo di motivazione è previsto in sede di comunicazione al Consiglio comunale della revoca dell'assessore;

Richiamato il decreto sindacale prot. n. 25395 in data 25 maggio 2012 con il quale, a seguito delle consultazioni amministrative svoltesi nel mese di maggio 2012, sono stati nominati i componenti della Giunta comunale tra cui il Sig. Maurizio Rosci;

Richiamato, altresì, il provvedimento sindacale prot. n. 25548 in data 25 maggio 2012 con il quale l'Assessore Maurizio Rosci è stato delegato a svolgere le funzioni di Sindaco nelle materie concernenti: Lavori pubblici, Manutenzione del verde e dei giardini pubblici, Programmazione economico-finanziaria, Bilancio, Controllo di gestione, Fiscalità locale, Personale e organizzazione interna;

Dato atto che in base ai principi elaborati dalla costante giurisprudenza del Consiglio di Stato (cfr ex plurimis Cons. Stato, Sez. V, 23 febbraio 2012, n. 1053, Cons. Stato, sez. V, 25 agosto 2011, n. 4905; sez. V, 27 luglio 2011, n. 4502; sez. V, 27 aprile 2010, n. 2357; sez. V, 12 ottobre 2009, n. 6253; sez. V, 27 agosto 2009, n. 4378/ord.; sez. V, 15 luglio 2009, n. 3646/ord.; sez. V, n. 21 gennaio 2009, n. 280):

a) la valutazione degli interessi coinvolti nel procedimento di revoca di un assessore è rimessa in via esclusiva al titolare politico dell'amministrazione, cui competono in via autonoma la scelta e la responsabilità della compagine di cui avvalersi per l'amministrazione dell'ente nell'interesse della comunità locale;



- b) il merito delle opzioni politiche sottese alla scelta operata dal vertice istituzionale sono rimesse unicamente alla valutazione dell'organo consiliare di controllo;
- c) attesa la natura ampiamente discrezionale del provvedimento di revoca dell'incarico di assessore, la relativa motivazione può basarsi sulle più ampie valutazioni di opportunità politico - amministrativa rimesse in via esclusiva al vertice dell'ente, in quanto aventi ad oggetto un incarico fiduciario; pertanto la motivazione dell'atto di revoca può anche rimandare esclusivamente a valutazioni di opportunità politica;
- d) il sindaco ha l'onere formale di comunicare al consiglio comunale la decisione di revocare un assessore ex art. 46 cit., visto che è soltanto quest'ultimo organo che potrebbe opporsi (tramite una mozione di sfiducia) all'atto di revoca;
- e) il procedimento di revoca dell'incarico assessorile deve essere semplificato al massimo per consentire una immediata soluzione della crisi politica nell'ambito del governo dell'ente territoriale, pertanto l'inizio di tale procedimento non deve essere comunicato all'interessato, ai sensi dell'art. 7, l. n. 241 del 1990, restando del tutto indifferente acquisire la sua opinione;

Atteso che è venuto meno il rapporto fiduciario nei confronti dell'Assessore Maurizio Rosci a seguito di comportamenti posti in essere dallo stesso, ritenuti lesivi della collegialità dell'organo di cui fa parte;

Considerato che le suddette motivazioni legittimano pienamente la volontà del Sindaco di far cessare la vigenza dell'atto di nomina all'Assessore con una revoca espressa, fermo restando che con l'adozione del presente atto permane l'apprezzamento per l'impegno profuso dall'Assessore Maurizio Rosci durante il periodo assessorile;

Precisato infine che il venir meno della "fiducia", non è in ogni caso da intendersi riferito a qualsivoglia genere di valutazioni afferenti qualità personali o professionali dell'assessore revocato, né è da intendersi sanzionatorio;

Visto il vigente Statuto comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

DECRETA

1. Di approvare le premesse al presente atto che qui si intendono riportate.
2. Di revocare, per i motivi di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati il proprio decreto prot. n. 25395 in data 25 maggio 2012 nella parte di nomina ad assessore comunale del Sig. Maurizio Rosci ed il proprio decreto prot. n. 25548 in data 25 maggio 2012 di conferimento delle deleghe allo stesso.



Città di
CERNUSCO
SUL NAVIGLIO

Provincia di Milano

Palazzo Comunale Via Tizzoni, 2

Telefono 02.92.781

Fax 02.92.78.235

C.A.P. 20063

Codice Fiscale e Partita Iva 01217430154

3. Di dare atto che la revoca ha efficacia immediata e che pertanto fino alla nomina di un nuovo assessore da disporsi con apposito separato atto, le attività politico amministrative inerenti le deleghe sopra descritte fanno capo al Sindaco.
4. Di disporre che il presente atto venga notificato all'interessato.
5. Di comunicare il presente atto al Consiglio Comunale nella sua prossima adunanza.
6. Di comunicare il presente atto per opportuna conoscenza al Sig Prefetto della Provincia di Milano.

Cernusco sul Naviglio, 26 gennaio 2016.

IL SINDACO

Eugenio Comincini



COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - RELAZIONE N. 100/2016
Io sottoscritto, Messo Comunale del Comune di Cernusco sul Naviglio,

ho notificato oggi il suddetto atto.....

a ROSCI MAGRIZIO
consegnando copia in busta chiusa e sigillata a.....

Lo STESSO

Cernusco sul Naviglio, add. 29/01/16
Il Messo Comunale

